

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-1962 del 18/04/2019
Oggetto	ARCHIVIAZIONE DEL PROCEDIMENTO PER UTILIZZO DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA AD USO INDUSTRIALE ED IGIENICO ED ASSIMILATI IN LOCALITA' CELLA IN COMUNE DI REGGIO EMILIA (RE), DITTA: REGGIOMARMI SRL ORA GREENLIFE SRL. PRATICA: REPPA4812
Proposta	n. PDET-AMB-2019-2022 del 17/04/2019
Struttura adottante	Unità Progetto Demanio idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno diciotto APRILE 2019 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Unità Progetto Demanio idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; la l.r. 9/1999 (Disciplina della procedura di V.I.A); il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);
- le d.G.R. 1927/2015 (Approvazione Progetto Demanio idrico) e 100/2017 (Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Unità Specialistica "*Progetto Demanio Idrico*");

PRESO ATTO della domanda di rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, registrata con prot. n. 1069388 del 14/12/2006, da 2 pozzi ubicati nel Comune di Reggio Emilia, Località Cella, al Foglio 65 Mappali 45/46/48, presentata dalla Ditta Reggio Marmi Srl ora Greenlife Srl c.f. 01703950350 assentita con det. n. 4150/2006 (cod. pratica REPPA4812);

DATO ATTO che Arpae ha chiesto, con nota prot. n. PGDG/2018/4080 del 19/03/2018, il pagamento delle somme dovute per l'utilizzo della risorsa demaniale per le annualità 2006-2018;

CONSIDERATO che la ditta Reggio Marmi Srl ora Greenlife Srl, con note prot. n. PGDG/2018/5450 del 12/04/2018 e PGDG/2018/9165 del 22/06/2018, ha comunicato che l'immobile dove sono ubicati i pozzi di proprietà della Ditta Ecologia Soluzione Ambiente c.f. 01494430356 è stato concesso in locazione dal 01/07/2013 e poi venduto alla ditta M.G.B. Immobiliare Srl, c.f. 02047660358 come si può evincere dall'atto di compravendita del 06/11/2015 acquisito agli atti con prot. n. PG/2019/60256 del 15/04/2019;

DATO ATTO che con lettera Arpae, prot. n. PGDG/2018/9351 del 26/06/2018, sono state richieste informazioni alla Ditta "M.G.B. Immobiliare Srl", attuale proprietaria del sito ove sono ubicati i pozzi, in merito allo stato delle risorse;

CONSIDERATO che con nota, prot. n. PGDG/2018/9425 del 27/06/2018, la Ditta "M.G.B. Immobiliare Srl" ha dichiarato di essere proprietaria dell'immobile ove sono ubicati i 2 pozzi sito in Via Gorganza, 2 a Reggio Emilia, e di averlo concesso in locazione ad altre 2 ditte che hanno presentato istanza di concessione per l'utilizzo degli stessi;

PRESO ATTO che la ditta Reggio Marmi Srl, ora Greenlife Srl:

- ha corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie e a titolo di canoni per le annualità 2006-2013, risultando in regola con i canoni pregressi;
- non ha versato il deposito cauzionale;

CONSIDERATO che:

- vi sono evidenze oggettive che la ditta Reggio Marmi Srl ora Greenlife Srl non ha più utilizzato le derivazioni in quanto da giugno 2013 non ha più avuto la disponibilità dell'area, per cui non sussisteva la possibilità materiale di prelevare acqua pubblica sotterranea;
- i canoni relativi all'utilizzo delle risorse nelle annualità successive al 2013 sono stati versati dagli utilizzatori effettivi della risorsa;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta, che risultino adempiuti gli obblighi derivanti dalla concessione e che non sussistano elementi ostativi all'archiviazione della domanda di rinnovo e conseguentemente del procedimento cod. pratica REPPA4812;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, da intendersi qui richiamato:

- 1 . di archiviare l'istanza di rinnovo e il procedimento cod. pratica REPPA4812;
- 2 . di notificare il presente provvedimento attraverso posta elettronica certificata;
- 3 . di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Rossella Francia;
- 4 . di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile
Unità Progetto Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli
ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.